

TKK all'Isola d'Elba

Antiche miniere, paesi ricchi di storia e tipici borghi di pescatori, fortificazioni etrusche, torri pisane, fortezze medicee e spagnole, innumerevoli testimonianze storiche e culturali, straordinarie bellezze naturali che non finiscono mai di stupire: questa è l'isola d'Elba, la terra dagli infiniti orizzonti.

L'ITINERARIO

Un trekking che si svolge in tre/quattro giorni a tappe singole; permette di avvicinare tutti gli ecosistemi dell'isola e il suo patrimonio naturalistico, dalle coste ai boschi, fino arrivare al Monte Giove (855 m), dove si offre uno dei panorami più belli dell'isola, e dove le rocce, scolpite dal vento, hanno assunto curiose sembianze umane.

Il percorso si sviluppa sul versante nord/ovest dell'isola dell'Elba che permette continui affacci verso la Corsica e l'Arcipelago Toscano, tra sentieri in quota e splendide calette rocciose. Ammireremo, oltre alle bellezze marine, le meravigliose fioriture della macchia mediterranea, che la classifica fra le isole più verdi di tutto il Mediterraneo; percorreremo, in compagnia di Andrea, Guida e Geologo, sentieri dove straordinarie ricchezze geologiche unite a quelle minerarie (già al tempo degli etruschi costituì una inesauribile fonte di ricchezza e fu denominata "L'isola dei Mille Fuochi") ci faranno scoprire una realtà unica al mondo.

N. B. : Si consiglia di soggiornare in una struttura ricettiva di Marciana Marina

PROGRAMMA

1. **Primo giorno: ore 14,30 – 18,30. "Percorso della Salute"**

Incontro con la Guida e partenza per il sentiero. Punto di partenza: Procchio (4 m s.l.m.); punto di arrivo: Forno, recupero col posizionamento strategico delle auto.

Lunghezza: 7,2 km. Grado di difficoltà: semplice. Dislivello: Quota minima 5 m , quota massima 88 m. Dislivello in salita 197 m. Dislivello in discesa 219 m. Procchio, Monte Pinello, Guardiola, la Biodola, Scaglieri e Forno . Tempo di percorrenza 4 ore

Facilissimo e piacevole è una splendida passeggiata, sostanzialmente pianeggiante e con scenari mozzafiato

2. **Secondo giorno: ore 9,30. Sentiero della Tavola da Marciana**

Incontro con la Guida e partenza per il sentiero della Tavola da Marciana. Punto di partenza: Marciana (429 m s.l.m.); Punto di arrivo: Marciana (429 m s.l.m.).

Lunghezza: 13.3 km. Grado di difficoltà: medio. Dislivello: Quota minima 416 m , quota massima 925 m. Dislivello in salita 348 m. Dislivello in discesa 330 m. Santuario alla Madonna del Monte, ripiano di Serraventosa, Monte La Tavola (m 936 m) e rientro a Marciana. Tempo di percorrenza 6/7 ore.

In alternativa, percorso del "Raggio Verde" prevedendo il recupero col posizionamento strategico delle auto, percorso Marciana - Patresi : Dislivello: 340 mt; 680 mt; Tempo di percorrenza: ore 6; Difficoltà: media; Altitudini Marciana: 355 mt; Madonna del Monte: 630 mt; Patresi: 57 mt

Lungo il cammino si aprono scenari bellissimi di mare e di terra. Nelle belle giornate si vedono chiarissime Capraia e la Corsica. Grossi massi erratici di granito sospesi in impossibili equilibri fanno da cornice a questa natura aspra e varia. Per alcuni tratti antichi castagneti si alternano ai bassi cespugli della profumata gariga, poi tra antichi terrazzamenti e stenti orticelli, si ritorna al livello del mare.

3. Terzo giorno: ore 9,30 – 17,30. Anello da Marciana Marina all'Aia e visita a Sant'Andrea

Incontro con la Guida e partenza per il sentiero ad anello. Punto di partenza: Porto di Marciana Marina (24m s.l.m.); punto di arrivo: Marciana Marina.

Lunghezza: 13,59 km. Grado di difficoltà: semplice. Dislivello: Quota minima 5 m, quota massima 218 m. Dislivello in salita 616 m. Dislivello in discesa 624 m. Ripa Barata, mulattiera della Camola, e rientro a Marciana via La Cala. Tempo di percorrenza: 4/5 ore. Dopo la pausa pranzo visita alla splendida insenatura di S.Andrea da raggiungere in auto.

Il dolce lido di Sant'Andrea, un tempo era luogo d'approdo dei velieri che giungevano dal continente per caricare il vino, prodotto in abbondanza sui terrazzamenti della zona. Testimonianza dell'attività è ancora la banchina al margine occidentale della spiaggia. Qui le lisce rocce granitiche chiamate dagli elbani Cote Piane, si prestano a ospitare i bagnanti e sono facilmente praticabili. Da Cotoncello a Capo Sant'Andrea il granito è particolarmente bello, punteggiato da migliaia di bianchi cristalli di feldspato e tra aprile e maggio, la fioritura fucsia dei fichi degli Ottenotti è uno spettacolo da non perdere.

4. Quarto giorno: ore 10,30 – 13,00. Anello Capo d'Enfola

Incontro con la Guida e partenza per il sentiero ad anello. Parcheggio del Capo d'Enfola (6 m s.l.m.) punto di arrivo Parcheggio del Capo d'Enfola (6 m s.l.m.)

Lunghezza: 4,64 km. Grado di difficoltà: semplice. Dislivello: Quota minima 4 m, quota massima 123 m. Dislivello in salita 205 m. Dislivello in discesa 201 m. Tempo di percorrenza 2,5 ore.

Il percorso ci propone la scoperta di uno dei promontori più caratteristici della regina dell'Arcipelago, rientrando nel territorio del Parco Nazionale dall'alto valore paesaggistico e storico, testimoniato dalle tracce dell'antica tradizione della pesca del tonno, iniziata all'epoca del Granduca Ferdinando I e interrotta nel 1958. La particolarità di questo luogo è data dal fatto che il promontorio di Capo Enfola è unito al resto dell'isola da uno stretto istmo di terra.

N.B. L'escursione del 2° giorno è sconsigliata ai bambini fino a 12 anni



Informazioni e contatti:

Laura Cialfi e Andrea Mariottini Guide

www.incantotoscano.com laura@incantotoscano.com andrea@incantotoscano.com

Facebook: Incanto Toscano, Natura e Nordic Walking, Natura selvaggia delle Isole dell'Arcipelago Toscano.

Laura Cialfi tel +39.327.3693504 e Andrea Mariottini tel. +39.339.8767846